SENATO DELLA REPUBBLICA

1

Cart. 3

Partito d'Azione
1943 s.

Gentile Onorevole,

Io scrivente è Vinci Antonio ex Segretario del Partito D'Azione di S. Pietro a Patierno:

Prima di tutto, desidero assai vederVi da vicino, perchè da molto tempo perseguo questo desiderio ma, mi sono sempre astenuto perchè, so che i Vostri impegni di Partito e di Governo non possano darVi perdere tempo; da me concepito come Sacro!

Questa volta però non ho potuto fare altrimenti perchè ciò che devo a chiedervi bastano solo due minuti che gradisco, di stima e affetto che nutro per Voi.

Non altro, chiedo venia e attendo con fede un Vs riscontro.

Dev.mo Vinci Antonio
Via Ticino 27 is. 17 (Napoli)
Tel. 640985

Genova 6 ottobre 3

Carissimo Francesco,

Dai giornali saprai la soluzione che è stata data al problema che tanto ci è interessati. Ancora una volta è prevalso il più basso intrigo ed anche perchè nasconderselo? — il convincimento da parte dei nostri amici che io non fossi alla altezza del compito. Mi auguro che la soluzione che hanno tanto caldeggiata non gli riservi, in un prossimo avvenire, spiacevoli sorprese. Ti lascio immaginare quanto sia amareggiato soprattutto per il fatto che mi hanno gettato in mare di sorpresa. Ho lasciato fare, non ò reagito; mi sono chiuso nel

più ermetico mutismo lasciando
anche che si desse sulla mia per-
sona un ulteriore giudizio negati-
vo. Credo, comunque, di essermi
regolato bene.
Allo stato non mi rimane che
la volontà di sottopormi ad una
vita di duro faticoso sacrifizio
con l'obiettivo di superare la
corrente. Non mi nascondo le
gravi difficoltà e la impos-
sibilità di fare miracoli
in una organizzazione minata
dall'incapacità dei vecchi diri-
genti e dalla paurosa situa-
zione finanziaria. Aggiungi
a tutto questo la considerazione
che io non sono il segretario
responsabile e che quindi mi
sarà più difficile dare un
rilievo personale ai miglora-
menti che si otterranno.

m'auguro di riuscire nello intento che mi propongo.

Ti prego, caro Francesco, di usare in seguito tutta la tua abilità per cancellare l'impressione ch'io abbia bisogno per un "posticciattolo".

Tu sai che non è vero e che andrò incontro a morte privazioni.

Cari abbracci

Aut. Hum

Napoli 7. agosto

Carissimo Francesco,

ti ò atteso ieri per vederti al arrivo [illegible] ma [illegible] poi rassegnato ho atteso la tua lettera [illegible] mi è molto sofferto. [illegible] fortemente il cuore ti è [illegible] [illegible] disfatto [illegible] movendoti ad [illegible] [illegible] solo pensiero, la [illegible] [illegible] [illegible] ti accludo la copia della lettera che ò indirizzata a Bottai. Parto [illegible] [illegible] [illegible]

qualsiasi soluzione ai miei quasi eco-
nomici e sentimentali.
Ritengo che un tuo nuovo e sereno col-
loquio con Lenni potrebbe essere riso-
lutivo. Bisogna arginare l'azione di
Santi. E. Reale si trova e di là del
sifario e rientrerà alla fine del mese.
Ritengo che lo accompagni Ligrelli.
Perchè non ne parli a G. Amendola?
io mi propongo di interessare Ali-
cata e Pullo.
Ti lascio imaginare, caro Francesco,
quanto tutto ciò mi addolori e fiac-
chi sempre più la mia resistenza.
Non ne posso più. Come giustificherei
a Roma un nuovo e clamoroso in-
successo?
Come stai? i tuoi bambini? t'an-
guro tante cose e mi duole molto
di infastidirti tanto spesso con i
miei tormenti.
Ti prego di mandarmi tue notizie
e se ne hai la possibilità un
biglietto perchè desidero mandare

Napoli 31 agosto

Carissimo Francesco,

Domenica prossima Castellammare accoglierà tutti i dirigenti del P. C. dell'Italia meridionale e numerose delegazioni. Penso che la tua presenza sia indispensabile. Ti comunico intanto — perché tu possa disporre le tue cose — che Togliatti parlerà tra le ore 18-19 e che, quindi, tu dovresti pernottare a Napoli o a Somma. Con Pepe abbiamo deciso di partire da Napoli alle ore 17 con la macchina di Campana. Per quell'ora ti attendiamo e saperlo.

10

Da Bottai ancora nulla.
Come avrai rilevato dall'Avanti
di ieri Lipradi è sfrazo le
sue funzioni e non vorrei la
servendosi di lui, i nostri
carissimi amici nafolatani
le molissero tutto il nostro
faticoso lavoro.
Ti prego di sollecitare ancora
l'amico Bottai e Basso.

Ti vedrò domenica.
Abbracci
Tuo

Guido Arcuri

Antonio Arcuri

6 - agosto

11

Caro Bottai,

l'amico Du Martino, da Scanzi dove si trova per un periodo di riposo, mi informa che, nell'ultima riunione dell'esecutivo, la progettata mia candidatura alla vice-segreteria della C.G.I.L. è incontrato qualche resistenza da parte di autorevoli compagni. La cosa mi addolora e mi obbliga di chiederti la natura delle obiezioni sollevate perché io possa darti la possibilità di controbatterle.

In quanto poi alla Camera del lavoro di Napoli sono costretto a declinare l'offerta perché: 1/ la situazione locale, nell'interno del nostro partito, è così complessa e variata di meschini interessi personali e beghe per cui ritengo un mio dovere di non bruciarmi in una maniera tanto insensata; 2/ la soluzione

proposta aggraverebbe la mia tanto dif-
ficile situazione economica e fami-
liare. In definitiva si tratta d'un
vecchio progetto di Santi (prima del
congresso di Genova) che, in passato,
è avuto un motivato rifiuto di
De Martino e mio. Non capisco
perché Santi si ostini a riproporme-
lo e a farmi la sensazione da
aggi Pesiferi di isolarmi in pro-
vincia. Non ti nascondo che le
informazioni di De Martino mi han-
no molto turbato. Sono certo
che il tuo impegno e la tua buona
amicizia vinceranno tutte le
resistenze così che io possa pe-
licare, con una certa tranquillità,
tutte le mie energie indifesa del
partito e delle classi lavoratrici.
Ti prego di farmi sapere qualche cosa
e, se lo ritieni opportuno, fissa
da mi un appuntamento.
Carissimi saluti a

Antonio Amino

151

TELEGRAMMA

Rimesso al fattorino alle ore .....

= ONOREVOLE DEMARTINO

...LLA PATELLA

Scauri

13

MODULARIO
C. - Telegr. - 63

Il Governo ... telegrafi... Le tasse risc... tario deve... Il destinatario ... data e l'ora ... stinatario per...

...zio della ... destina- ... gnarvi la ... oni il de-

Mod. 20 (1938)

Bollo d'Ufficio

INDICAZIONI D'URGENZA

Ricevuto il ..... ricevente

Pel circuito N. .....

...ccidiamo corrispondente al tempo medio dell'Europa Centrale.

Nei telegrammi impressi a caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo di origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e i minuti della presentazione.

Qualifica	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	Data della presentazione		Via e indicazioni eventuali d'ufficio
					Giorno e mese	Ore e minuti	

= SCAURI NAPOLI 49300 16 10 2140 =

...-6-48 - S. A. Stracca, Frosinone - 19,3x21 - 4.89...

= PREOCCUPATO MANCATO INVITO RIUNIONE DIRETTIVO FEDERAZIONE PREGOTI INFORMARMI TUOI COLLEGHI

= ARMIRO

Fatevi correntisti postali. PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DELLA REPUBBLICA – FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA.

14

STUDIO DELL'AVV. PROF. VINCENZO REALE
NAPOLI - GENERALE ORSINI, 42
TELEF. 21537

Napoli li 5 novembre

Caro Ciccio,

Ti scrivo anche a nome di Adriano per presentarti i fratelli Bellofiore, uno dei quali l'Ingegnere, è mio buon amico.

Essi sono stati colpiti da una sventura grandissima, e tu puoi aiutarli.

Io non so di quali colpe debba rispondere il fratello, ma so, per esperienza, quali momenti si attraversano quando si è in pena per un fratello.

Vorrai pensarmi se profitto della tua amicizia.

Cordialmente tuo

Enzo

57 anni – prof. ordinario Storia del diritto Romano Università di Bari – Leg. serg. Napoletano – Valoroso scrittore e pubblicista fra i primi fondatori del movimento del P.A. nel mezzo

---

Sbrana vecchio antifasc. organizz. lotta clandest. nel mezzo dissenso ad un pugno di compagni – Leg. centro merid. – process. e pressoz. politico

Luigi Luzzatti - Padova

16

R. UNIVERSITÀ DI PADOVA
ISTITUTO DI DIRITTO PUBBLICO

978

espr.





17

Prof. Avv. Francesco De Martino

Somma Vesuviana

(Napoli)

ASSR

18



Partito d'Azione

FEDERAZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI

COMITATO DIRETTIVO

Napoli

Piazza Dante, 52

RISERVATA URGENTE

GENT/PROF. FRANCESCO DE MARTINO

NAPOLI



CAMERA DEI DEPUTATI

Roma, 1 settembre 1949

Caro Francesco,

ho avuto la tua lettera del 25 agosto. Oggi stesso ho scritto ad Armino la lettera che in copia ti allego. Considerate le grandi difficoltà per una sua nomina alla Vicesegreteria della C.G.I.L. ho ritenuto opportuno sistemare le cose nel modo che descrivo nella lettera ad Armino. Sarai a Napoli per il 5 e 6? Parleremo di questo e di quanto altro mi dici nella tua lettera.

tuo

Amendola

21

CAMERA DEI DEPUTATI

Roma,1 settembre 1949

ARMINO Antonio
Via G.Sanfelice 24
Napoli

Caro Armino,

il 13 agosto u.s. ti scrissi allo stesso indirizzo prospettandoti la situazione della tua utilizzazione nei sindacati. Nella stessa lettera prospettavo le difficoltà che avrebbe incontrato la proposta della tua nomina alla vicesegreteria della C.G.I.L. e,sopratutto, il pericolo che sarebbe derivato se puntando tutto su quella nomina avessimo tralasciato di prendere in considerazione qualche altra precedente possibilità. A quella lettera, che chiedeva un tuo parere non ho avuto risposta.
Ecco perchè in modo autonomo ho preso la decisione di includerti fra i componenti il C.D. della Federazione Minatori che ha testè chiuso il suo Congresso a Massa Marittima. Partito e compagni della Federazione sono d'accordo nella tua nomina a Segretario della Federazione per la corrente sindacale socialista.
Il C.D., per sopravvenute difficoltà da parte dei comunisti che hanno qualcosa da risolvere fra di loro, si riunirà il 13 settembre e per quel giorno, se nulla avrai da opporre, sarai eletto Segretario.
Fino al Congresso di Massa il Segretario della Federazione dedicava un'attività saltuaria

all'organizzazione in quanto funzionario della Montecatini e pertanto non era stipendiato.
Naturalmente ed in via preliminare ho provveduto a risolvere anche questa questione.

Tieni presente che il 5 e 6 di questo mese sarò a Napoli per il Congresso degli edili.
Cercami al Congresso o in Federazione.

Fraterni saluti

PARTITO D'AZIONE

DIREZIONE CENTRALE

Via Sistina 91 - Tel. 65.860 - 681.098

Roma 21 Settembre 1945

LA SEGRETERIA
Prot.n. 18445 TC/sc

Prof. G. DE MARTINO
TORRE ANNUNZIATA (NAPOLI)

Caro De Martino,

conformemente alla tua richiesta io mi ero fatto premura di segnalare al Ministero dell'Assistenza Post-Bellica il caso di Arnino per vedere di trovargli una qualche sistemazione presso quel Ministero. A tale scopo avevo scritto ad Arnino perchè mi trasmettesse con urgenza il suo curriculum vitae.

Egli mi risponde che una sistemazione di questo genere non lo interessa perchè - dice testualmente - "mi porrebbe in una situazione di inferiorità presso amici ed avversari politici ed anche mi allontanerebbe dalla mia attività politica di Partito".

Aggiunge che dati i suoi meriti, che vengono elencati da lui stesso, egli ha diritto ad altri riconoscimenti.

Così stando le cose sospendo ogni ulteriore interessamento nei suoi riguardi, sperando che non si rivolga poi nuovamente a noi per aiuti.

Cordiali saluti.

PARTITO D'AZIONE DIREZIONE CENTRALE

p. LA SEGRETERIA



Settimo Centenario

della

Regia Università di Napoli

1224-1924



On. Prof. Francesco De Martino

Somma Vesuviana

Natale
Capodanno 1941

25



FEDERICO II DI SVEVIA FONDA LA R. UNIVERSITÀ DI NAPOLI - 5 GIUGNO 1224

Bassorilievo in bronzo dello scultore Francesco Jerace

Affettuosi auguri.

Adriano Lasa

26



On. prof. Francesco De Martino

Somma Vesuviana

(Napoli)



27

...oltai - Roma -

...MERA DEI DEPUTATI

ASSR

CAMERA DEI DEPUTATI

Mio Francesco,

il 26 ci vediamo a Roma
e qui decideremo, con il tuo accordo,
per la tua [ita nel Veneto.
Sembra che le cose si mettano bene
quasi da per tutto. Per la tua ita-

A presto.

Tante care cose

Aldo Moro

Roma, 20 aprile 1969

On. A. Soltai - Roma -

CAMERA DEI DEPUTATI

29



30



On. Prof.
Francesco de Martino
Villa Latella

Scauri

(Latina)

31

CAMERA DEI DEPUTATI

Roma, 13 agosto 1949

Carissimo Francesco,

ho avuto la tua lettera del 10 c.m., e, un po' con ritardo perché è passata dall'archivio, la lettera di Armino del 5 agosto.

Oggi stesso scrivo anche a lui –

La questione Armino è restata al punto in cui se ne parlò in Esecutivo – Da allora tutti se ne sono andati ai posti di villeggiatura ed io sono rimasto alla calura romana –

Il posto più pertinente per Armino è, secondo me, la vice-segreteria della C.G.I.L. – Vi sono le opposizioni che tu conosci. Riusciremo a superarle?

Qui dovremo fare una seria valutazione della situazione Arminio - Vice segreteria e, semmai, ripiegare su qualche federazione di un certo valore -

Quelle dei minatori, per esempio -

In questi giorni vedrò le altre eventuali possibilità mi si offrono e te ne darò informazione -

Ad un certo momento desidero sapere da te e da Arminio quel che devo fare per non essere solo a far bene o solo a far male -

Buone ferie e tante care cose

tuo

Amerigo

avv. prof. Angelo d'Elia

Via Generale Orsini, 46 - Tel. 24047

Napoli 10/5/1948

ON.PROF.FRANCESCO DE MARTINO
SOMMA VESUVIANA

Caro De Martino,

Sia pure con ritardo,desidero che ti giungano i miei rallegramenti e congratulazioni per la tua elezione a deputato.

Due anni dopo la mia dipartita,una frazione del Partito d'Azione ha imboccato la via da me tracciata.Si è trattato di una pattuglia,ma spero che sia agguerrita ed in buona fede.

Io sono pago della mia azione di pioniere.Oggi,per le necessità familiari,sono in seconda fila.Sono uno spettatore e non un attore.

Per questa mia posizione,posso dire la verità.

Il Partito è ad una svolta decisiva.

Ho saputo che sei per l'estrema e perciò ti scrivo.

I mali fondamentali sono due:il dilettantismo e l'elettoralismo.Si sono creati uomini che hanno tradito alla prima occasione;non si è guardato lontano,ma al successo immediato per una politica di compromesso.

Pochi credono ad una missione,alla forza della Idea.Si è giocato alla riuscita da interessi personali in un periodo molto grave.

Ora bisogna tracciare le linee dell'avvenire,correggere gli errori e proseguire con fede.

Il compito è molto grave per chi sta all'avanguardia.Sei venuto in un momento cruciale,in un momento in cui occorrono caratteri e coscienze.

Il pericolo immediato è quello di stroncare ogni rapporto con chi fa mercimonio della parola"socialismo".

L'altro problema è quello di rivendicare l'autonomia del partito per un compito storico che non tradisca gli interessi dei lavoratori.

Io penso che ti batterai per queste due cause,e che il partito potrà giovarsi delle tue non comuni capacità,per superare questo periodo di avvilimento che è frutto sopratutto di improvvisazione,di disorganizzazione e del prevalere di moventi elettoralistici.

Occorre suscitare un movimento di fede e di coscienze per una lotta lunga ed aspra.L'ora dei facili successi è tramontata.

Se ti batterai per tali scopi,ti sarò spiritualmente accanto,pur restando assorbito dal mio pedestre lavoro quotidiano.

Cordialmente

Vinc. d'Elia

34

PARTITO D'AZIONE

DIREZIONE CENTRALE

ROMA - PIAZZA ADRIANA, 5 Tel. 564804 - ROMA

Roma, 4 Luglio 1947

LA SEGRETERIA
CIRCOLARE N. 55

A TUTTE LE UNIONI REGIONALI
A TUTTE LE FEDERAZIONI PROVINCIALI
A TUTTE LE SEZIONI
LORO SEDI

Cari Compagni,

il Comitato Centrale del nostro Partito, che si è riunito in Roma il 29 e il 30 giugno, si è proposto essenzialmente due temi: l'esame della situazione politica generale in rapporto alla recente crisi governativa, e lo studio dei compiti che la nuova realtà pone allo sviluppo della azione del Partito, nel quadro delle esigenze fissate dal Congresso per l'unificazione del socialismo su una base di autonomia.

Circa il primo punto, il Comitato Centrale si è sostanzialmente trovato concorde nell'approvare l'azione svolta dal gruppo parlamentare ed ha riconosciuto l'utilità degli accordi che sul piano parlamentare lo sviluppo della crisi ha consigliati con le forze politiche cosiddette di centro sinistro, in quanto essi hanno impedito un frazionamento delle sinistre e quindi una deprecabile collaborazione di alcune tra esse con un governo che si profilava obbiettivamente come orientato a destra, prospettando insieme una concreta alternativa politica per l'azione di governo, valida anche per sviluppi ulteriori. Nello stesso tempo la maggioranza del C. C. ha avvertito il pericolo che una cristallizzazione permanente di tale unione di forze, al di fuori del terreno parlamentare, potesse ostacolare il processo di unificazione delle forze socialiste.

Sul secondo punto la discussione ha condotto a due ordini del giorno, che ci affrettiamo a comunicarvi, anche perchè le prime informazioni di stampa, che sono circolate in proposito, non sono state nè complete nè esatte, e hanno potuto suggerire false interpretazioni.

Il testo dell'ordine del giorno, presentato dai compagni Calogero, Furno e Scarongella, a cui hanno aderito tra gli altri i compagni Cianca, Andreis, Alpi, Baldazzi, Bruno, Fancello, Lussu, Schiavetti, è il seguente:

« Il C. C. del P. d'A. *riconferma* le direttive fondamentali approvate dall'ultimo Congresso in merito alla necessità della creazione di un forte movimento socialista autonomo, che, in una atmosfera di intesa e di collaborazione fra tutte le forze di sinistra, assuma sollecitamente la guida e la responsabilità della ricostruzione del Paese; *dà mandato* all'Esecutivo di intensificare l'opera rivolta al raggiungimento di tali obiettivi, approfondendo ed estendendo i contatti con tutte le forze socialiste autonome; *accoglie*, in particolare, il recente invito del P.S.I. di iniziare conversazioni in proposito, e dà mandato all'Esecutivo di compiere per ciò i passi necessari nel quadro generale delle esigenze fissate dal Congresso ».

L'ordine del giorno presentato dal compagno Codignola, che è risultato respinto, era invece il seguente:

« Il C. C. del P. d'A. udita la relazione del Segretario Generale sugli sviluppi della politica del Partito in vista della unificazione delle forze socialiste italiane su una piattaforma di autonomia; *ritenuto* che le esigenze affermate dal II Congresso Nazionale del Partito continuano a dimostrare la loro piena validità di fronte agli sviluppi della situazione nazionale ed internazionale; *delibera* di continuare nell'opera intrapresa, intensificando i rapporti con tutti i partiti e le forze che si dimostrino concretamente disposti ad accettare i due aspetti fondamentali della nostra azione: unificazione ed autonomia del socialismo ».

Come vedete, entrambi gli ordini del giorno hanno una larga parte comune, costituita sia dalla chiara riaffermazione della linea politica segnata dal Congresso, nel senso del rinnovamento del socialismo e della conseguente unificazione di tutte le forze socialiste su un nuovo piano di autonomia e di moderna concretezza, sia dalla implicita unanime approvazione dell'opera svolta a tal proposito da chi ha avuto la massima responsabilità direttiva del nostro Partito, Riccardo Lombardi.

Ma l'ordine del giorno approvato ha voluto insieme sottolineare il fatto che, di fronte a una situazione obiettivamente in via di mutamento, occorreva sciogliere la poli-

tica del Partito da una posizione che avrebbe potuto restare sterile, e apparire diretta nell'unico senso del P.S.L.I.

Esso ha così voluto imprimere un nuovo impulso al processo di unificazione in una situazione di apertura rivelatasi di recente nel P.S.I., come fra l'altro appare da alcuni articoli pubblicati sull'*Avanti!* del 29 giugno, anche in risposta agli interrogativi posti dal compagno Fancello sull'*Italia Socialista* («Basso vuole davvero l'unificazione? ») di alcuni giorni prima. La minoranza riteneva invece che per iniziare conversazioni con gli organi direttivi del P.S.I. dovesse attendersi che ufficialmente esso assumesse chiare posizioni di autonomia socialista; mentre la maggioranza ha ritenuto che, per sollecitare l'assunzione di tale posizioni da parte del P.S.I. e soprattutto per escludere ogni possibilità di equivoco circa una politica unilaterale, fosse conveniente accettare l'invito a discussioni chiarificatrici.

In base ai risultati della votazione degli o.d.g., il compagno Lombardi ha ritenuto di dover rassegnare le sue dimissioni dalla carica di Segretario politico del Partito, e, nonostante la unanime sua rielezione a tale carica da parte del Comitato Centrale, ha ritenuto di doverle mantenere, in omaggio ad un estremo scrupolo democratico, avendo egli votato per la mozione di minoranza. Egli resta tuttavia nell'Esecutivo del Partito, in cui sono stati inoltre eletti i compagni Alberto Cianca, Mario Andreis, Giuseppe Bruno, Guido Calogero, Francesco Fancello, Fernando Schiavetti, Leo Valiani. Sino al nuovo Comitato Centrale, a cui compete l'elezione del Segretario politico, l'interim di tale carica è stata affidata, dal voto unanime dell'Esecutivo, al compagno Alberto Cianca.

In conclusione, risulta evidente che non è mutata la linea politica chiaramente indicata al nostro Partito dal suo ultimo Congresso. Oggi come ieri, il nostro problema resta il medesimo: non già studiare le mere possibilità organizzative di unificazione del nostro Partito con questo o con quello degli altri partiti socialisti, e neppure proporsi il ristretto compito di favorire la eliminazione dei loro dissidi, come se si trattasse soltanto di rimettere l'accordo tra due litiganti; ma bensì lavorare, con il più aperto spirito di zelo e di disinteresse, per far comprendere ad ognuno che l'unità, la forza e la moderna efficienza, realizzatrice di opere e acquisitrice di adesioni, del socialismo non si raggiungono sul piano degli antichi consensi generici e degli antichi dissensi non meno generici, ma solo su quello della rinnovata impostazione di una effettiva politica di pianificazione socialista nella libertà democratica, capace di guidare il solidale schieramento delle sinistre nella futura direzione e ricostruzione del Paese, e fin da ora di attirare con la sua concreta piattaforma programmatica il consenso di tutte quelle forze del lavoro e dell'opinione, che a tale politica dovranno domani assicurare la maggioranza.

Su questa via, si fa ogni giorno qualche piccolo passo, come sapete voi che avete suscitato, e certo continuerete a suscitare dovunque, comitati di discussione con i compagni del P.S.I. e del P.S.L.I. e di chiunque condivida gli ideali del socialismo e ne senta i problemi, e come appare chiaro anche da più di una recente presa di posizione di dirigenti centrali dei vari partiti socialisti. Passi maggiori su questa via si faranno in avvenire; ma per sospingerli il più possibile, ognuno di noi deve parlare con tutti, discutere con tutti, accogliere sinceramente e cordialmente ogni invito di chiunque noi riteniamo animato dal nostro stesso zelo e dalle nostre stesse generali esigenze: senza prevenzioni e senza unilateralità, ma nello stesso tempo anche secondo le preferenze e le congenialità di ciascuno di noi, perchè un'opera di questo livello, un'opera la quale è la sola che possa salvare l'avvenire della nostra democrazia politica ed economica acquistandole il favore e l'appassionamento morale delle masse di tutti i ceti lavoratori, non si compie senza il concorso di tutti, di tutti coloro che siano capaci di cooperare in una *concordia discors*, mettendosi al disopra di ogni particolare divergenza.

Non potremmo quindi meglio chiudere questa nostra comunicazione se non ripetendo la frase di esortazione fiduciosa, con la quale Riccardo Lombardi già concluse un'altra sua lettera, che pure parve segnare una svolta nella vita del Partito, e che poi si rivelò, come ogni altra, preparatrice di azioni cooperanti ad un progressivo avvicinamento ai costanti fini e ideali del Partito stesso: Compagni, al lavoro, TUTTI!

Saluti fraterni

Il Segretario Politico ad interim

F.to: ALBERTO CIANCA

Alto Commissariato per le Sanzioni contro il fascismo

COMMISSIONE PROVINCIALE ENTI LOCALI

IL PRESIDENTE

Prot. N.°

Allegati

Risposta al f.° N.°

del

Napoli, li 16 gennaio 1947

PALAZZO R. PREFETTURA TEL. 10408

OGGETTO

Carissimo Professore,

Sono proprio dolente di dovervi comunicare, in riscontro alla vostra lettera, che nulla potrò fare per il signor Giorgio Perna, il quale dopo di aver serbato una condotta riprovevole in Ufficio, allungando le mani con qualche signorina che dovetti licenziare al par di lui, si permise d'accordo con gli agenti di Somma e con un funzionario del Comune, di creare uno stato di famiglia non rispondente a verità, poichè in esso figura come capo-famiglia di ben 9 persone, mentre per Legge come m'insegnate, è sempre il padre, anche se povero.

Scrissi in tali sensi al Comune che nulla ha potuto obiettare ed ho scritto anche di recente perchè la pratica non può restare sospesa, ma trattandosi di uso sciente di certificato falso, deve essere informato il Procuratore della Repubblica.

In tale stato di cose gli assegni del Perna devono restare sospesi ed egli deve imputare a sè stesso di essere stato allontanato da questo Ufficio, ove avrebbe avuto intorno alle Lire 12mila mensili e di essersi messo sulla via della Procura della Repubblica.

Abbiatevi con grande cordialità .

Al

Minutata da

Copiata da

10/12
14.3.47

32

P A R T I T O D'A Z I O N E
DIREZIONE CENTRALE
Piazza Adriana n. 5 - ROMA

LA SEGRETERIA
Circolare n. 28

Roma, 15 Marzo 1947

AI SEGRETARI DELLE FEDERAZIONI PROVINCIALI

L O R O S E D I

Caro compagno,

unita alla presente ti allego estratto conto tesseramento 1946 aggiornato al 15 c.m. riguardante la tua Federazione. Il conteggio delle tessere dovrà essere ultimato improrogabilmente entro il 25 c.m.. Qualora non ci pervengano entro detta data le tessere in bianco, o gli importi di quelle distribuite, non siamo in grado di garantire la partecipazione della tua Federazione al Congresso Nazionale. In attesa di ricevere un immediato riscontro a quanto sopra, cordialmenteti salutiamo.

p. LA SEGRETERIA POLITICA

38

PARTITO D'AZIONE

DIREZIONE CENTRALE

ROMA, 15-3-47

Piazza Adriana, 5 Tel. 51153 - 564804

Alla Federazione Provinciale
Partito d'Azione di
Napoli

Estratto conto tesseramento 1946

Inviate	n° 6000	a L. 20	L. 120.000	
Pagate	"	"	"	
Rese	" 3484	"	"	69680
			Totale L. 120.000	69680
Residue	" 2516		"	50.320
			L. 120.000	120.000

39

PARTITO D'AZIONE

DIREZIONE CENTRALE

LF/UO

SEGRETERIA POLITICA

Prot.N. 2129/1

Roma 28 Dicembre 1946

PIAZZA ADRIANA, 5 - TELEF. 564804 - 51153

Al prof. DE MARTINO FRANCESCO

SOMMA VESUVIANA
(Napoli)

Caro compagno,

secondo quanto deliberato nell'ultima riunione del Comitato Centrale, nella seconda quindicina di gennaio si terrà a Roma un Convegno sui problemi sindacali, al fine di ricostituire l'organizzazione sindacale del partito e in vista di una seria e accurata preparazione al Congresso della C.G.I.L..

Al Convegno interverrà anche il Comitato Esecutivo al completo. Perciò sei fin da ora invitato a partecipare alla riunione, la cui data precisa e definitiva ci faremo premura di trasmetterti non appena possibile, e comunque tempestivamente.

Cordiali saluti.

PARTITO D'AZIONE - DIREZIONE CENTRALE

P. LA SEGRETERIA POLITICA
(Umberto Olobardi)

p. - Procacci Livia

40

Avv. FRANCESCO REGINE
Via Tommaso Senise, 20
— Telefono 24014 —

Napoli, 23-12-46

Caro Francesco, dopo il tuo ritorno da Roma, non sono riuscito più a vederti. Intanto, poiché è necessario incontrarci, ho pregato Cacciapuoti di fissare una riunione pel pomeriggio del 27 a Piazza Dante. Ho incontrato Cappa, il quale mi ha incaricato di ringraziarti per tutte le cortesie usategli.

A te ed i tuoi, i migliori auguri

aff.

Ciccio

41

PARTITO D'AZIONE

DIREZIONE CENTRALE
EF/TC
SEGRETERIA POLITICA

Prot.N/ 19961

Roma 7 Novembre 1946

Via Sistina 91 - Tel. 65.840 - 651898

Al prof. FRANCESCO DE MARTINO
BOMBA VESUVIANA
(Napoli)

Caro De Martino,

il dott. Giuseppe Guerrini, 1° Segretario nell'Amministrazione della Pubblica Istruzione, si trova molto a disagio nell'ambiente del suo Ministero.

Egli è laureato in legge e dal 3 gennaio 1941 al 21 aprile 1946 è stato in prigionia nelle Indie.

Non sarebbe possibile interessare il Presidente della Repubblica per farlo richiedere per la Sua Amministrazione civile?

Te ne sarei molto grato.

Cordialmente tuo

PARTITO D'AZIONE
DIREZIONE CENTRALE

42

Partito d'Azione

FEDERAZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI

~~UFFICIO STAMPA~~

~~DIRETTORE~~

Napoli, 25 settembre 1946

Piazza Dante, 62

Al compagno

Prof. FRANCESCO DE MARTINO

SOMMA VESUVIANA

Prot. N. 900

Allo scopo di riorganizzare l'Ufficio propaganda, questa Federazione ti sarebbe grata se volessi accettarne la direzione.

Avrai ampia facoltà di sceglierti i collaboratori necessari.

Nel disbrigo delle pratiche dell'Ufficio potrai giovarti dell'opera di giovani compagni che abbiano maggiore disponibilità di tempo.

Cordiali saluti.

IL SEGRETARIO

43

CORTE D'APPELLO DI NAPOLI

N° 6 Registro presentazione

COLLEGIO ELETTORALE DI NAPOLI

Il sottoscritto Cancelliere Capo della Corte di Appello di Napoli dichiara di aver ricevuto, oggi, alle ore 14,20 da ... Signor ...

1) Maiolo Domenico fu Antonio Sent.e a Napoli via Cappella dei Cinquanta n. 1

2) Pepe Raffaele di Ettore Sent.e a Napoli via Benedetto Da Falco 13

una lista di candidati per le ELEZIONI POLITICHE, recante il contrassegno "Spada fiammeggiante fra due stelle" e sottoscritta da N. 888 elettori, in n. 23 mezzi fogli.

ALLEGATI ALLA LISTA SONO STATI CONSEGNATI:

~~N. ... certificati individuali e~~ N° 4 (quattro) certificati collettivi, comprovanti la condizione di elettori in comuni della circoscrizione dei sottoscrittori della dichiarazione di presentazione della lista;

N. 14 dichiarazioni di accettazione della candidatura, debitamente autenticate;

N. 14 certificati di nascita, o documenti equipollenti, dei candidati.

Dichiarano che il contrassegno della detta lista è stato depositato presso il Ministero dell'Interno, come risulta a pagina 38 della pubblicazione n. 4 edita dal Ministero medesimo

La dichiarazione di presentazione della lista contiene l'indicazione dei due delegati effettivi e dei due supplenti di cui all'ottavo comma dell'art. 16 del D.L.L. 10 marzo 1946, n. 74, tutti elettori del Collegio, come è documentato in atti, tranne per il delegato effettivo Della Morte Angelo, pel quale sarà domattina presentato il certificato elettorale (1)

Alla lista, secondo l'ordine di presentazione, è attribuito il N. sei

Napoli, addì diciassette aprile 1946.

IL CANCELLIERE CAPO

G. Morelli

(1) Detto certificato è stato presentato oggi stesso.
Napoli, 17/4/1946
V. Ventriglia

AVERSA I6 - 4 - 46 44

Avv. Arturo Manna

Via Pietro Rosano

Aversa

Illustre Professore

Perdonerete se,col linguaggio caro a Don Abbondio,devo dirVi che "melius re perpensa " mi sono convinto che la mia figura di candidato politico,per la prima volta,all'età di circa sessant'anni,si addimostrerebbe abbastanza ridicola. Ed anche dippiù e di peggio,di fronte a me stesso,ove consideri che,nel I909,pur contando solo trentaquattro anni ed avendo in pugno - dopo la vittoriosa lotta contro il famigerato Peppuccio Romano - questo collegio uninominale d'Aversa,io mi rifiutai di accettarne la rappresentanza nel Parlamento,così come feci anche nell'elezione del I913 e donando il mandato politico prima al marchese Gerardo di Bugnano e poscia al suo germano Alfredo,estranei entrambi a questa popolazione. Ringraziando, quindi,con commosso animo,Voi e tutti gli altri componenti codesto ragguardevole Comitato Regionale del Partito d'Azione,per le lusinghiere ed affettuose sollecitazioni rivoltemi in proposito,Vi prego,dunque,di sopprimere il mio nome nella Lista.

Non Vi nascondo che,a rafforzare una tale decisione ha contribuito l'improvviso e recentissimo sfasciamento di tre Sezioni del Partito,in questi ex Comuni di Carinaro,Gricignano e Lusciano,aggregati ad Aversa;Sezioni ignominiosamente as

servitesi al Piviale.

E non Vi taccio neppure che vi ha contribuito una tal qua
pugnanza,diventata addirittura soffocante in questi ultim
ni,per quanto,in quest'ora tragica e decisiva pei destini
Patria,si svolge tra i diversi Partiti e nel seno di Essi
oscena e che dimostra come la cosiddetta"Vita Pubblica" s
tualmente detestabile quanto quella della donna uguale. E
che per questo penso,dopo oltre quarant'anni di lotte non
riose combattute contro i mestieranti della Politica e ch
narono per tutta Italia,come sia più salutare,nel presente,ri
si nel silenzio e nella quiete della"vita privata".

E,nella fiducia che vorrete conservarmi immutata la Vostr
ma,abbiatemi,col più reverente ossequio,sempre

Vostro de

Arturo

Mod. N. 19

46

R. Scuola Tecnica Commerciale "F. Caracciolo,,

e annessa

R. SCUOLA PROFESSIONALE

NAPOLI

Napoli 12 febbraio 994 6. *A.*

SIGNOR

AVVto. Prof. DE MARTINO FRANCESCO

N A P O L I

Prot. N. *Pos.*

Risposta al foglio del

N.°

Allegati N.

Oggetto:

Carisssimo Professore;

Con vivissimo piacere nei giornali quotidiani dei giorni scorsi appresi la notizia del vostro trionfo riportato nella votazione nel partito.

Ve ne esprimo i miei compiacimenti. Colgo l'occasione e vi chiedo il piacere di farmi sapere in quale giorno potreste venire a Scuola per firmare una quantità di documenti da inviare a Roma.

Distinti saluti

IL DIRETTORE

Galiani

Stab. F. Raimondi - 6887

Palermo 11-2-46 47

Carissimo Zio Francesco -

Ho attentamente seguito lo svolgimento e l'esito del Congresso di Roma - E vengo a te coi miei dubbi -

In quest'ultimo periodo, sarà ormai un anno, da quando cioè partii militare, non ho avuta la possibilità di frequentare il Partito - Ho ricominciato qui a Palermo, da poco - Ma in questo periodo penso che le mie vaghe aspirazioni di ieri siano venute a maturarsi ed ad assumere una più precisa sistemazione - Certo per reazione allo ambiente che mi circonda, molto per l'influenza de "Il Politecnico", ho riordinato sotto nuova luce le poche reminiscenze culturali che la scuola mi fece in testa - vedo ormai che la soluzione del problema delle relazioni umane non può esser risolto se non nel senso che il socialismo ci indica - Ma se per tendenza ho sempre preferito che la società del progresso è quella socialista, quella vaga aspirazione "religiosa più che "tecnica" che segnò il mio trascorso periodo napoletano, si è venuta a maturare in un più preciso significato - Non mi faccio più illusioni sui risultati che la predicazione di un socialismo all'acqua di rosa otterrebbe in questo periodo di transizione - Penso che l'esigenza libertaria possa estrinsecarsi solo in una "società" socialista - La libertà e la esaltazione dell'individuo sono delle realtà dello spirito, e perciò eterne - Ma ora bisogna combattere per la società del progresso - E penso che sia morto dovere di sacrificarsi in questo momento alle esigenze di una lotta di rinnovamento, i nostri sentimenti libertari -

la vecchia società, quella che doveva finire con questa guerra sta sempre bene in piedi - In Italia è forte quanto prima della sua avventura fascista - È che molta gente ~~si~~ si è illusa che una guerra nazionale potesse essere una rivoluzione - Penso che nostro dovere sia compierla, e non lo faremo mai traboccandoci con trascendenti superamenti di destra e sinistra - Dobbiamo essere socialisti e non aver paura dei Termini - Sono, come vedi, giunto alla soluzione classista -

Mio dovere sarebbe poi dimettermi dal Partito perchè esso ripudia la soluzione marxista - E, del resto, accettando questa tesi non sarei in grado di comprendere la funzione che il P. d'A. potrebbe svolgere - Esso non rappresenterebbe che un'ala del socialismo classico, ala che del resto esiste pure forte nel P.S.I. = Silone ricorda ai suoi compagni che l'uomo è anche individuo, indicando così al vecchio partito la strada del rinnovamento - Tu, nella tua nozione, parlavi di lotta allo sfruttamento dell'uomo sull'uomo - e quando dici lotta esprimi la mia esigenza, ma così non parli in Termini marxisti?

Tu evidentemente dai un preciso significato tecnico al tuo socialismo ed entro te stesso hai superato il mio dubbio - Ti prego quindi, se non ti è di noia, di illustrarmi il tuo pensiero tenendo presente questi miei interrogativi:

- Può esistere, e come lo intendi, un socialismo non classista?
- È compatibile od almeno tollerabile l'appartenenza al P. d'A. con la professione classista?

– Le domani il socialismo professato dal partito fosse quello marxista, quale sarebbe la sua funzione storica? (Penso che tu sia d'accordo con lui nel non volere che il P.S.I.A. diventi un partito borghese, perciò non potrei dirmi che la sua funzione consiste nel portare il ceto medio al proletariato) –

Caro zio, qui a Palermo le cose vanno a catafascio. La sezione giovanile è a terra, completamente o quasi. Vi sono alcuni compagni che suppongo la pensano come me che vorrebbero manovrare per farmi nominare segretario della sezione giovanile, ma per questo non posso accettare, perlomeno fino a quando non avrò risolto i miei dubbi –

Dimenticavo il meglio – Stasera si è riunito il Comitato direttivo regionale del Partito per il resoconto degli avvenimenti romani – L'avv. Purpura, segretario regionale ha illustrato e commentato con commossi accenti la lettera di Parri inaffiandola di patetiche lacrime. Tutti commossi – Poi ha concluso invitando i colleghi ad indire un'assemblea (che si terrà domenica prossima) in cui i soci, dopo aver ascoltato un congressista relatore dell'o.d.g. Codignola ed un altro di quello Lombardo (i delegati palermitani hanno quasi tutti votato per Lombardo), e dopo che il Purpura avrà riaccapitolato (o per meglio dire "concluso le manovre") i soci dovranno decidere se uscire dal partito per entrare nella nuova formazione politica di Parri ecc. – Questa gente che ha votato per l'o.d.g. Lombardo, con ammirevole coerenza, tenta ora a passare in blocco al nuovo movimento –

E se usciranno soli sarebbe un gran bene perché il Partito ne acquisterebbe in salubrità e combattività, ma logicamente non si contentano di una protesta formale - vogliono "cacciarsi" fuori quanti più iscritti sedi, Tavoli e bandiere possono -
Ma se procederanno a mandare l'ensemble è certo che ne usciranno a pezzetti -
Se Pertini proporrà ai soci di decidersi a rimanere od uscire dal Partito, in qualità di segretario regionale del Partito d'Azione, io ed altri faremo un patto perché un dirigente del Partito non può creare una secessione - E questa non è una questione formale ma sostanziale -
Immaginiamo il loro trucco: vogliono "montare" un socialismo del partito per spaventare e portar fuori gli iscritti - E noi denunciremo questa manovra -
E sarà una buona battaglia

Caramente ti abbraccio con Teresa ed i piccoli -

Affezionatissimo

Pajetta

Gentilissimo Professore

Come vedete io sono un uomo di carattere e di fede. Martedì sono stato ad Ottaviano ed il comitato direttivo ha fatto la seguente deliberazione che vi accludo, nonchè la deliberazione della Giunta comunale dove risultano le dimissioni di Catapiano nostro rappresentante e risultano anche le dimissioni del Sindaco, dimissionario già precedentemente presentate. Come vedete la Prefettura vi ha informato male, nessun ritiro di dimissioni; anzi tengo a dirvi che mercoledì, cioè il giorno dopo della riunione del comitato direttivo del nostro Partito, l'avv. Catapiano di persona a mezzo lettera, si recò in Prefettura a presentare le ragioni della sua irrevocabilità delle proprie dimissioni da assessore del Comune di Ottaviano.

Stando le cose così, io vedo, stima-

tissimo Prof. che la Prefettura ci gioca, ed in questo caso questa (in tale circostanza) è manomata dall'avv. Giuseppe Prisco di S. Gennarello pezzo grosso della Democrazia cristiana e attuale padrone della situazione di Ottaviano e S. Giuseppe.

Pensateci bene. Dal canto mio ho fatto e settori tutto.

Sempre ai vostri ordini

Devmo

G. B. Vecchi

Napoli 29.6.945

P. S. Vi ricordo la mia vira preghiera di mia figlia che piange sempre perchè è malata e non vuole stare più a Baltanissetta.

Perdonatemi il foglietto, la fretta e qualche cancellatura.

Ossequi

27/05/45

53

Egregio Professore

Le rimetto due copie del verbale delle elezioni della sezione di Ottaviano del nostro Partito.

Come Lei può rilevare in mia sostituzione è stato nominato il segretario della sezione nella persona dell'insegnante De Vito Saverio. Questi potrebbe molto fare per il Partito nel Comune di Ottaviano. Egli è molto amico dei suoi colleghi di Somma insegnanti Auriemma e di Palma e questa è una buona cosa per stargli un pò addosso in modo da interessarlo vivamente, dato che gli ottaviani sono tutti apatici, così il De Vito che troverà sul posto, se prende a cuore la situazione, potrà, d'accordo con Pasquale Tortolino e Mario Catapano

fare assai.

È nell'interesse del Partito che io mi sia fatto sostituire, mancando del luogo e non potendo — date le mie condizioni di famiglia in cui sarò venuto a trovarmi per la morte di mio fratello — recarmici regolarmente.

Mi auguro che tutto il lavoro che ho fatto per creare in quell'ambiente, non mio, ma sezione del Partito, non vada perduto per l'indolenza locale. Perciò è bene che i compagni Auriemma e Palma stimolino sempre il Devivo.

Le sarei molto grato di una risposta circa il trasferimento di mio genero Sottile da Caltanissetta a Palermo.

Ossequiandola assai sentitamente mi dico suo devmo

Nenci Gian Battista

Napoli 27.5.945.

Napoli, 24/5/945

[illegible]t/mo professore,

poichè è necessario ed urgente sistemare la situazione della provincia per il prossimo congresso provinciale (che potrebbe tenersi nella prime due domeniche di giugno) vi prego vivamente di volere sollecitare dal dottor Luigi Piemma di Somma Vesuviana il saldo delle 100 tessere ricevute per cui furono solo antici pate lire 1700. Rimangono quindi da versare altre lire 1300. Anche la sezione di Torre del Greco deve ancora versare la somma di L. 10000 avendo essa solo versato lire 5000 in conto alle 500 tessere ritirate. Io spero che i segretari di codeste sezioni ben vorranno adempiere con cortese sollecitudine a tale saldo essendo essi gli unici che in tutta la provincia hanno fruito di questo non indifferente vantaggio. Aggiungo che il saldo è indispensabile e per le esigenze della Federazione provinciale e per le continue richieste che la direzione generale fa perchè le sia inviato l'importo che secondo le sue convinzioni dovrebbe essere di ben lire 50!

Vi prego vivamente inoltre di volerci far tenere notizie della situazione del Partito nei comuni che seguono ed in cui già più volte furono inviate dei questionarii e delle richieste di notizie a mezzo raccomandate espresso.

Poggiomarino- Pompei- S.Anastasia-Pollena Trocchia Resina-Saviano-S.Sebastiano-Striano-Terzigno.

Aggiungo per Torre del Greco che noi abbiamo già una raccomandata espresso per il saldo.

I più cordiali saluti.

Pozzuoli
Guarino

56

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
BARI

ISTITUTO DI RAGIONERIA e
di economia aziendale

Bari, li 2 maggio 1945

Caro De Martino,

ti comunico d'aver avuto notizia della mia nomina a rettore e ti prego pertanto i più vivi cordiali rallegramenti per la parte da te avuta, nel darmi fiducia. -

Conto sulla tua più cordiale collaborazione.

Tuo affmo

2457

57

Roma, 27 FEB 1945

Ministero della Pubblica Istruzione

IL SEGRETARIO PARTICOLARE
DI S.E. IL MINISTRO

Al ChiarVmo
Prof.Francesco DE MARTINO
presso la Segreteria Centro-
Meridionale del Partito d'Azione
- Via Mezzocannone, 53 -

= NAPOLI =

Caro De Martino,

in assenza del Prof.Arangio Ruiz,rispondo io direttamente alla tua del 14 corr.

La questione delle insegnanti infermiere della Croce Rossa è stata discussa anche con gli Alleati e si è deciso che saranno mantenute in servizio presso la Croce Rossa quelle insegnanti che, in numero di 15, vi prestano attualmente la loro opera. In questo senso è stato scritto al Provveditore.

Quanto alla Prof.Algranati, le precedenti informazioni devono ora essere corrette, in quanto nel frattempo la pratica per l'assunzione in ruolo è pervenuta al Ministero, che ha provveduto ad emanare il relativo decreto.

./.

Coi migliori saluti

tuo aff.mo

Giovanni Puglisi

59

UFFICIO REGIONALE DEL LAVORO
NAPOLI

IL DIRETTORE

Napoli, 23.2.1945

Caro Ciccio,

purtroppo, per una serie di ragioni, fra cui la venuta di CALOGERO a Napoli, si è dovuta fin'oggi rinviare la tua conversazione su "La legge elettorale".

Adesso sono a ricordarti l'impegno e, con le scuse per i rinvii passati, a voler fissare con te la data precisa. Io fisserei appunto la tua conversazione per sabato 10 Marzo; salvo che tu non me la disdica espressamente, considero stabilita tale data.

A nome anche degli amici del Consiglio Direttivo del Circolo, ti ringrazio e ti saluto cordialmente.

(Avv. Michele Cifarelli)

Cifarelli

PROF. FRANCESCO DE MARTINO
Partito d'Azione
PPazza Dante, 52

NAPOLI

60

Circolo "Pensiero ed Azione"

DEL

PARTITO DI AZIONE

NAPOLI - Piazza Dante, 52 - NAPOLI

Napoli, 12-2-1945

Caro amico,

il nostro Circolo ha bisogno di poter contare sulla partecipazione di tutti gli iscritti alle manifestazioni della sua vita sociale.

Ciò attualmente non accade, mentre sarebbe desiderabile che prendessero parte alle riunioni non solo gli amici tutti del Circolo e del Partito, ma e sopratutto, per il loro tramite, un largo e crescente numero di simpatizzanti.

Il Paese è in una situazione grave di scoramento morale e di disagio che va aumentando. A questo abbassamento di tono morale e politico, a questo disinteresse progressivo per tutto oiò che superi anche di poco le difficoltà e le inevitabili preoccupazioni della vita quotidiana, occorre reagire con tutti i mezzi in nostro potere. Sopratutto perchè questa situazione originata dal fascismo e dalla disfatta può generare a sua volta un nuovo fascismo.

Ognuno di noi deve sentire il dovere di dare la sua parte di attività alla vita politica, naturalmente nei limiti consentitigli, dai suoi impegni e dalle sue occupazioni, perchè ciò costituisce la condizione fondamentale affinchè si stabilisca in Italia una sicura ed effettiva democrazia.

Pur nelle difficoltà di ogni genere che rendono ardua la nostra opera, il Circolo ha avuto ed ha la preoccupazione e lo scopo di creare un centro di vita e di pensiero politico, cui bisogna con ogni sforzo assicurare il successo.

Il Comitato direttivo desiderebbe che da ogni socio gli giungessero consigli, suggerimenti e proposte per meglio attuare le finalità che il Partito ed il Circolo si propongono e per potenziare sempre più l'organizzazione e la diffusione della nostra ideologia.

T'invitiamo pertanto alle prossime riunioni, ricordandoti che ogni giovedì alle ore 17,30 i soci si riuniscono per discussioni sulle più importanti questioni di politica estera ed interna, con particolare riguardo ai problemi ed alle situazioni che più da vicino ed in maggior misura interessano il nostro Paese.

Ogni sabato alle ore 17 continuano a svolgersi le conversazioni-discussioni dei due cicli "I preblemi della Costituente" e la "Democrazia nel mondo".

IL COMITATO DIRETTIVO

61

Avv. BRUNO MAZZARELLI
NAPOLI - VIALE DELLE ACACIE, 16
TELEFONO 12732

Napoli li 5 gennaio 1945

Protocollo N.

Carissimo prof. De Martino

È molto tempo che sento vivo desiderio di avere con Voi uno scambio di idee su molte questioni, prevalentemente di carattere ideologico, ma non ne è mai presentata l'occasione -

Ho bisogno di parlare con Voi a lungo, con calma e con serenità, e temo che quella del Partito non mi lo sia più adatta. Se siete disposto a concedermi questo colloquio, io verrei lieto anche di venire una di queste mattine a casa Vostra, a Somma Vesuviana. Se questo non vi fa comodo, potremmo vederci a casa mia al Vomero, o in un caffè, o dovunque a Voi piaccia -

Ritengo che da questo nostro colloquio, sereno e sincero, potrà anche derivare la chiarificazione di qualche malinteso che turba attualmente l'atmosfera del Partito -

Vi prego di considerarmi, Professore, tra i più cari tra i Vostri amici e i più sinceri dei Vostri ammiratori, qualunque cosa si possa dire di me, in questo momento, in talune ambienti del Partito -

In attesa e con cordiali saluti

Bruno Mazzarelli

Potete stabilire qualunque giorno della settimana. Vi prego di escludere solo il sabato e il lunedì mattina. Passerò per la sede del Partito a Piazza Dante, in attesa della Vs. risposta

14 11 44

62

PROVOCAZIONI ANTIDEMOCRATICHE

Non intendiamo drammatizzare gli incidenti che hanno trasformato la solenne cerimonia dell'inaugurazione dell'anno accademico in un'indegna gazzarra, ma intendiamo trarne le conseguenze politiche.

Ormai siamo di fronte in ogni regione d'Italia a sistematici turbamenti della libertà democratica da parte degli agenti provocatori monarchici e fascisti. Le bombe a mano che hanno ferito il compagno comunista Li Causi, il sanguinoso eccidio di Palermo, l'assassinio del compagno comunista Messiti ed in ultimo, meno gravi, ma altrettanto significativi, gli incidenti universitari, costituiscono tanti anelli della catena che si tenta di saldare nuovamente al piede del popolo italiano.

Tutti i disordini e le brutali violenze esercitate dalla banda monarchico-fascista non rappresentano che la stretta e logica conseguenza dell'intervista luogotenenziale del maggio scorso, a suo tempo bollata dai ministri antifascisti al governo, colla quale si tentava di gettare sul popolo italiano l'accusa di complicità col fascismo e lo si denunziava all'opinione pubblica mondiale come incapace di reggersi colle libere istituzioni democratiche.

Ora si tratta, da parte degli amici del Luogotenente e da parte dei fascisti che vedono spezzata la rete di complicati interessi personali e di classe che permetteva loro di essere i vampiri del ~~popolo italiano~~ nostro disgraziato popolo, di dimostrare agli Alleati la tesi del Savoia. Le squadre azzurre che hanno tentato di inscenare la manifestazione monarchica nell'atrio dell'Università, non rispettando neanche l'alto significato della riconsacrazione delle lapidi ai Caduti in guerra, rinnovano le ignobili gesta delle squadre d'azione fasciste.

E' bene che l'opinione pubblica si renda conto dell'impressione negativa che ad opera di questi indegni sconsigliati, si è destata nell'animo degli alti Ufficiali Alleati che assistevano alla cerimonia nell'Aula Magna e che aumenti il suo disprezzo per coloro che hanno deliberatamente violato le leggi del rispetto all'ospite.

Ma occorre che gli Alleati sappiano chiaramente la provenienza delle agitazioni e dei tumulti. E' bene che essi intendano in pieno il valore della reazione monarchico-fascista che imperversa in questa povera Italia. E' bene che essi intendano che questa reazione minaccia di soffocare le stesse istituzioni di libertà democratiche che hanno trovato negli ~~Alleati~~ Marinai Alleati i più valorosi difensori. E' bene, lo si dica chiaramente, che gli Alleati separino di fronte al popolo italiano le loro responsabilità da quelle degli ignobili provocatori che sostengono di godere del loro appoggio. Occorre uscire una buona volta dall'equivoco che ogni giorno di più si va addensando e che minaccia di soffocarci.

Una politica chiara ed univoca da parte degli Alleati varrà più di ogni manovretta ~~democratica~~ diplomatica ad assicurare loro la perenne simpatia ed amicizia del popolo italiano, su cui, indegnamente, da parte dei reazionari, si va gettando l'accusa d'incapacità poli

63

Occorre, e lo si dica ancora più chiaramente, che gli Alleati non si prestino al giuoco, vecchio quanto mai, di gettare sui partiti politici di sinistra l'accusa di turbolenza, di agitazione, di provocazione. I turbolenti, gli agitatori, i provocatori sono i reazionari ed i fascisti.

E' bene che gli Alleati sappiano e che l'opinione pubblica italiana sappia che il Partito d'Azione avrebbe avuto i mezzi e le possibilità di opporsi colla forza all'agitazione provocata nell'Università. Ma esso ha rispettato e rispetta la neutralità ~~accademica~~ politica delle aule accademiche, perchè ritiene lo studio universitario al di sopra della lotta dei partiti. Se altri ha approfittato del rispetto che alla libertà di riunione - primo tra i principi democratici - portano gli uomini del Partito d'Azione, questo non accadrà una seconda volta.

Oramai noi dei pariti di sinistra, che dimostriamo maturità e sensibilità politica, siamo decisi ad opporci ad ogni tentativo di violenza che minacci di ~~soffocare~~ strozzare fascisticamente il popolo italiano.

Non minacce, quindi, ma serena valutazione delle proprie forze nelle opposte tendenze dell'agone politico. Ferma decisione di difendere a costo della vita la libertà che si tenta nuovamente di distruggere.

Giulio Barbero

1° novembre 1944

23.9.944 64

Mio caro Ciro, la tua lettera mi reca una nuova testimonianza del tuo costante affetto; e io te ne sono ai tuoi piedi.

Tu rievochi, con accenti che mi commuovono, gli anni lontani in cui fummo in quotidiana comunione intellettuale e spirituale. Io voglio dirti, da parte mia, che la tua collaborazione di quel

tempo è per me titolo di orgoglio e ragione di tenerezza. E si aggiunge oggi all'uno e all'altra un motivo di vivissima gioia nel vederti in prima linea fra le giovani forze a cui è affidato il sacro compito di ricostruire dalle rovine un'Italia politicamente e socialmente nuova.

Con infiniti augurii e con cordiali saluti, credimi sempre tuo affmo

C. de Nicola

Somma Vesuviana 6 Agosto 1944

Sig. Commentatore

Guardatevi dai Signori Angrisani e speciammente dal Profes.De Martino, che sono gente falso.Ho inteso con le mie orecchie che egli fa vedere che va in Prefettura a proporre la vostra nomina a sindaco invece va a parlare che vuole essere lui sindaco? Ha detto pure che egli farebbe una brutta figura proponendo un manicomio.Eravamo tutti sicuri che voi per Sabato avreste preso il posto di quella molla di vrachiere del notaio Restanio invece siamo rimasto deluso.solo voi potete mettere a posto questo disgraziato paese.

Se voi volete riuscire a sindaco dovete allontanarvi da quella brutta razza, che tratta la gente solo per fare i cazi loro.

Un vostro ammiratore che ha paura di dom rodrico

VERIFICATO PER CENSURA 3010

67

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

GABINETTO

Prot. N. 5001 /Gab. I a/1

Salerno, li 30 Giugno 1944

Risposta al foglio N. .....

del .....

OGGETTO: .....

.....

Il Professore DE MARTINO Francesco, ordinario nella R. Università di Bari, deve raggiungere con urgenza la propria sede.=

Si pregano le Autorità Italiana civili e militari di consentire che il Professore DE MARtino possa fruire di automezzi diretti a Bari.=

IL MINISTRO

Ruggiero

n. 88 –

68

PARTITO D'AZIONE
LIBERA
ITALIA
SEZ. DI POGGIOMARINO

1937 AMARIERA GIUSEPPE
CANTENUTO FRANCESCO
D'AMORE NUNZIO
1923 circa FINALDI ANGELO
1931 PEPE CARMINE
1939 VELARDO MICHELE
VUOLO MARIO
AMARIERA VERA
VELARDO GILDA

POGGIOMARINO II GIUGNO 1944

Raccomandata

IL COMMISSARIO NAZIONALE
DELLA "GIOVENTÙ ITALIANA,,

SALERNO, 9-6-944
Via Roma, 7 Tel. I[illegible]4

69

19 de prot

Illustre Prof. FRANCESCO DE MARTINO

SOMMA VESUVIANA

S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione, mi comunicava, fin dal I5 maggio u.s., la Vostra designazione a rappresentante di quel Ministero presso questo Commissariato.

Fin oggi non mi é stato possibile di prendere contatto con Voi, come sarebbe stato mio desiderio, sia perché Vi credevo residente a Bari, sia perché qùi, a Salerno, ho avuta la possibilità di allogarmi in un rudimentale Ufficio solo da pochi giorni.

Intanto ho bisogno di consultare Voi e i rappresentanti dei Ministeri della Guerra e delle Finanze su pratiche che coinvolgono questioni di urgente soluzione.

A tal fine mi permetto fissarVi la data del I6 corr. alle ore IO antimeridiane.

./.

Se siete d'accordo Vi prego di darmene conferma anche per telegramma, affinché io possa comunicare, in tempo utile, l'appuntamento agli altri due rappresentanti che si trovano qui sul posto.

Ben lieto dell'incontro e col piacere di vederVi al più presto Vi saluto distintamente.

(Avv. V. Di Palma)







Al Prof. FRANCESCO DE MARTINO



SOMMA VESUVIANA
(Napoli)

72

IL COMMISSARIO NAZIONALE
DELLA "GIOVENTÙ ITALIANA,,

Soleino

ASSR ASSR ASSR



PARTITO D'AZIONE
Sezione di ACERRA

ACERRA 2 GIUGNO 1944

LA GIUNTA AL COMUNE

Ci siamo: chissà quante volte da queste colonne ci dobbiamo rammaricare sui provvedimenti " aborti " che saranno adottati dalla Giunta Municipale di Acerra. Il Sindaco non si è proprio curato che esistono dei Partiti; e che i Rappresentanti di ognuno di questi Partiti costituiscono un Comitato che è quello della liberazione Nazionale.

La Giunta Amministrativa locale è stata formulata senza i criteri di cui sopra. La cosa è spiegabilissima. Il Sindaco stesso non appartiene a nessun Partito; e se ne vanta; mentre, quando gli si dovette ratificare la nomina, disse di essere iscritto alla nostra Sezione del Partito d'Azione.

Concludendo, vogliamo rendere noto che il Partito D'Azione non ha nessun rappresentante nella Giunta.

Attenzione perciò agli "aborti"

IL COMPONENTE IL CONSIGLIO D.vo
(D. Tortora)

N.B. Con preghiera di pubblicare questo articolo integralmente sul Giornale settimanale "L'Azione", organo del nostro Partito, trattandosi di argomento- come si nota- di non lieve importanza.
Con urgenza, prego !

LA GIUNTA COMUNALE DI ACERRA

Finalmente anche il nostro Comune ha la sua Giunta Amministrativa. Il Sindaco molto opportunamente ha scelto quali membri di essa persone di sua fiducia, la maggioranza di essi non iscritti a nessun Partito; per cui attaccati al suo carro.

Costoro sono delle marionette, i cui fili vengono sorretti dal Sindaco. La cosa è spiegabilissima, perchè egli stesso non è iscritto a nessun Partito. Laddovè quando si trattò di far ratificare dal Prefetto la sua nomina, vantò di essere aderente al Partito D'Azione. Proprio i partiti di sinistra non hanno nessun Rappresentante in seno alla Giunta Comunale.

Comune di ACERRA
Ufficio di Gabinetto

SPETT. DIREZIONE

Con preghiera di pubblicare integralmente questo articoletto nell'interesse del popolo.
Distinti saluti.

25

MINISTERO
DELLA EDUCAZIONE NAZIONALE

Prot. N. 3561/816
Risposta al foglio N.
del

Salerno 10 maggio 1944

OGGETTO: Nomina del prof. Francesco de Martino a consulente giuridico del Ministero dell'Educazione Nazionale.

Al prof. Francesco De Martino
Professore Ordinario
presso la R. Università di
BARI

e p.c.

Al Rettore della R. Università di
BARI

Ho nominato V.S. consulente giuridico di questo Ministero, e pertanto La invito a presentarsi presso questo stesso Ministero al più presto possibile.

Per tale incarico conferitoLe Le saranno dovute le indennità di missione, come per legge.

IL MINISTRO
Omodeo

76

ITALIA LIBERA

CIRCOLO "PENSIERO ED AZIONE,,

DEL

PARTITO D'AZIONE

NAPOLI

TESSERA PERSONALE

Signor DE MARTINO FRANCESCO

di fu Armando

Professione professore univ.

Domicilio Somma Vesuviana

Data d'iscrizione 15-XII-1943

Nº 00008

IL PRESIDENTE



PROC. DR. CAV. GIORGIO TARISSI DE JACOBIS
ROMA - Corso Vittorio Emanuele, 229
Telefono 50-847

AMMINISTRAZIONE E STUDIO LEGALE DE
IL NUOVO DIRITTO

Roma li 22 Febbraio 1937 XV

18

Egregio signor Avvocato,

Ella ha disdetto l'abbonamento per il corrente anno 1937 e diciò abbiamo preso buona nota, con rammarico di perdere un antico e fedele lettore.

Tengo a rammentare però che ci deve qncora pagare la quota del 1936 in Lire 40 e sono sicuro trattarsi di una semplice dimenticanza. Non vorrà certamente costringermi a ricorrere ad atti legali.

Anticipati ringraziamenti ed ossequi.

Il Direttore Amm.vo
(G.Tarissi De Iacobis)